

Bruxelles, 31 maggio 2018
(OR. en)

9577/18
ADD 1

JAI 557
ASIM 60
CADREFIN 58
DELECT 91

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	16 maggio 2018
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	C(2018) 2857 final ANNEX
Oggetto:	ALLEGATO del REGOLAMENTO DELEGATO (UE) .../... DELLA COMMISSIONE recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento C(2018) 2857 final ANNEX.

All.: C(2018) 2857 final ANNEX



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 16.5.2018
C(2018) 2857 final

ANNEX

ALLEGATO

del

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) .../... DELLA COMMISSIONE

recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit

ALLEGATO 2

Modello per la relazione annuale di controllo

Relazione annuale di controllo [FONDO]

(1) INTRODUZIONE

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

1.1 identificazione dell'autorità di audit responsabile e degli altri organismi che hanno partecipato alla preparazione della relazione;

1.2 periodo di riferimento (ossia l'esercizio finanziario¹).

(2) CONFORMITÀ CON I CRITERI DI DESIGNAZIONE E MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEL SISTEMA O DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO (se pertinente)

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

2.1 informazioni dettagliate su eventuali modifiche significative dei sistemi di gestione e di controllo relative alle responsabilità delle autorità competenti (anche, se del caso, le deleghe di funzioni), la data effettiva di tali modifiche, nonché l'impatto delle stesse sulle attività di audit;

2.2 sulla base delle attività di audit eseguite dall'autorità di audit, conferma del fatto che il sistema di gestione e di controllo è ancora conforme ai criteri di designazione di cui all'articolo 2 e all'allegato del regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione;

2.3 informazioni sulla comunicazione all'autorità designante circa il rispetto, da parte dell'autorità responsabile, dei criteri di designazione di cui all'articolo 2, paragrafo 2, e all'allegato del regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione.

(3) MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

3.1 informazioni dettagliate sulle modifiche apportate alla strategia di audit e spiegazione della ragione di tali modifiche, in particolare informazioni dettagliate circa eventuali modifiche del metodo di campionamento utilizzato per l'audit delle spese (cfr. sezione 5).

(4) AUDIT DI SISTEMA

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

¹ Come definito all'articolo 38 del regolamento (UE) n. 514/2014.

4.1 informazioni dettagliate sugli organismi che hanno eseguito gli audit di sistema al fine di verificare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo (come previsto dall'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione);

4.2 in relazione alla tabella 10.1 "Risultati degli audit di sistema" allegata alla relazione annuale di controllo, descrizione delle risultanze e delle conclusioni principali degli audit di sistema circa i requisiti fondamentali;

4.3 indicare se gli eventuali problemi riscontrati sono giudicati di carattere sistemico, una quantificazione dei dati finanziari irregolari e le misure correttive applicabili per correggere tali errori sistemici, comprese le relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate, in conformità all'articolo 46 del regolamento (UE) n. 514/2014 e al regolamento di esecuzione (UE) 2015/378;

4.4 informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni di audit relative agli audit di sistema effettuati in esercizi precedenti.

(5) AUDIT DELLE SPESE

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

5.1 informazioni dettagliate sugli organismi che hanno eseguito gli audit delle spese (di cui all'articolo 14, paragrafi 3 e 4, del regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione);

5.2 descrizione del metodo di campionamento applicato, specificando i parametri di campionamento² utilizzati, i calcoli sottostanti e il giudizio professionale applicato alla selezione del campione³, il calcolo del tasso di errore totale (inclusa la stratificazione, se del caso) e indicare se la metodologia è in linea con la strategia di audit. Qualora sia applicata la stratificazione, è necessaria una descrizione dei parametri degli strati.

5.3 analisi dei risultati principali degli audit delle spese che descriva il numero di elementi del campione sottoposti ad audit, il numero e i tipi rispettivi di dati finanziari sottoposti ad audit, la natura⁴ e il tipo⁵ di errori individuati e le misure correttive applicabili proposte dall'autorità di audit (incluse le misure finalizzate a evitare errori analoghi in futuro, le rettifiche finanziarie necessarie in relazione alle irregolarità isolate individuate nonché le eventuali rettifiche finanziarie estrapolate o forfettarie

² I parametri di campionamento comprendono l'unità di campionamento, il valore e le dimensioni della popolazione, il valore e le dimensioni del campione, la copertura dell'audit (espressa in EUR e in percentuale degli elementi e importi coperti) e i criteri di campionamento. Per il campionamento statistico dovrebbero essere indicati anche la soglia di rilevanza, il livello di confidenza, il tasso di errore atteso e l'intervallo di campionamento.

³ In caso di applicazione di un campionamento non statistico, l'autorità di audit dovrebbe indicare le misure adottate per garantire la casualità del campione (e la sua rappresentatività) e fornire un campione di dimensioni sufficienti a consentire all'autorità di audit di stimare l'errore totale della popolazione e redigere un parere di audit valido;

⁴ Ad esempio: ammissibilità, appalti pubblici, aiuti di Stato.

⁵ Errore casuale, sistemico o anomalo.

applicabili⁶). Qualora sia applicata la stratificazione, ulteriori informazioni per strato devono essere fornite in questa sezione e nella tabella 10.2 “Risultati degli audit delle spese” allegata alla relazione annuale di controllo;

5.4 se il campione sottoposto ad audit comprende pagamenti intermedi e/o pagamenti finali che liquidano i prefinanziamenti dichiarati nei conti degli esercizi finanziari precedenti, l'importo dei prefinanziamenti che rientrano negli audit delle spese, gli errori individuati e le rettifiche finanziarie applicabili relative a tali prefinanziamenti sono presentati nella tabella 10.3 “Risultati degli audit delle spese supplementari” allegata alla relazione annuale di controllo;

5.5 spiegazione delle modalità di calcolo dei tassi di errore indicati nella tabella 10.2 e, se del caso, informazioni sugli audit delle spese supplementari di cui alla tabella 10.3;

5.6 indicare se le eventuali irregolarità riscontrate dagli audit delle spese sono giudicate di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per gli altri pagamenti, con la quantificazione del loro impatto sulla popolazione e le eventuali rettifiche finanziarie corrispondenti⁶;

5.7 informazioni sullo stato di avanzamento dell'attuazione delle misure correttive da parte dell'autorità responsabile, comprese le rettifiche finanziarie che l'autorità di audit ha proposto a seguito degli audit delle spese prima di presentare i “conti definitivi” alla Commissione. Dovrebbero essere indicate le possibili divergenze tra le correzioni proposte dall'autorità di audit e le rettifiche apportate dall'autorità responsabile;

5.8 informazioni sul seguito dato agli audit delle spese eseguiti in esercizi precedenti, in particolare sulle carenze di carattere sistemico.

(6) AUDIT DEI CONTI

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

6.1 informazioni dettagliate sugli organismi che hanno eseguito gli audit dei conti (secondo quanto disposto dall'articolo 14, paragrafo 5, del regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione);

6.2 descrizione dell'approccio di audit utilizzato per verificare i dati finanziari contenuti nei conti che accompagnano la richiesta di pagamento del saldo annuale presentata dall'autorità responsabile di cui all'articolo 14, paragrafo 5, del regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione. Questa dovrebbe comprendere un riferimento alle attività di audit eseguite nel contesto degli audit di sistema (descritti alla precedente sezione 4) e degli audit delle spese (descritti alla precedente sezione 5) rilevanti ai fini dell'affidabilità dei conti richiesti;

6.3 conclusioni tratte dall'audit dei conti per quanto riguarda la fedeltà del quadro dei dati finanziari contenuti nei conti che accompagnano la richiesta di pagamento del saldo annuale

⁶ Ad esempio, è possibile applicare rettifiche finanziarie estrapolate e/o forfettarie se vi sono errori sistemici e/o se il tasso di errore totale sul progetto di conti è rilevante.

presentata dall'autorità responsabile, nonché le rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti a seguito di tali audit;

6.4 indicare se eventuali irregolarità individuate sono giudicate di carattere sistemico, nonché le misure correttive applicabili adottate al riguardo.

(7) COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI AUDIT E ATTIVITÀ DI VIGILANZA DELL'AUTORITÀ DI AUDIT (se pertinente)

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

7.1 descrizione della procedura di coordinamento tra l'autorità di audit e gli organismi di audit che hanno effettuato audit come previsto all'articolo 13 del regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, ove opportuno;

7.2 descrizione della procedura di vigilanza e riesame della qualità applicata dall'autorità di audit sulle attività di audit svolte da tali organismi di audit.

(8) ALTRE INFORMAZIONI

In questa sezione includere le seguenti informazioni:

8.1 ove applicabile, informazioni sulle frodi denunciate e sulle sospette frodi rilevate nel contesto degli audit eseguiti dall'autorità di audit (compresi i casi denunciati da altri organismi nazionali o dell'UE e connessi a operazioni sottoposte ad audit da parte dell'autorità di audit), nonché sulle misure adottate;

8.2 ove applicabile, gli eventi successivi avvenuti dopo la trasmissione del "progetto di conti" per l'esercizio finanziario all'autorità di audit e prima della trasmissione alla Commissione della relazione annuale di controllo che possono essere pertinenti per il parere emesso dall'autorità di audit. In particolare, dovrebbero essere indicate e spiegate le eventuali discrepanze tra i dati finanziari presentati dall'autorità responsabile nel "progetto di conti" (ossia la popolazione da cui è stato estratto il campione sottoposto ad audit⁷) e i conti definitivi presentati alla Commissione.

(9) LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ

9.1 Indicazione del livello complessivo di affidabilità del corretto funzionamento del sistema di gestione e di controllo⁸, spiegando come tale livello è stato ottenuto dalla combinazione dei risultati degli audit di sistema, degli audit delle spese e degli audit dei conti. Se pertinente, l'autorità di audit tiene anche conto dei risultati delle attività di audit svolte da altri organismi

⁷ Colonna B della tabella 10.2.

⁸ Il livello complessivo di affidabilità corrisponde a una delle quattro categorie definite nel regolamento delegato (UE) 2017/646 della Commissione: categoria 1 (Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti); categoria 2 (Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti); categoria 3 (Funziona parzialmente. Sono necessari miglioramenti sostanziali); categoria 4 (Sostanzialmente non funziona).

di audit nazionali o dell'UE che potrebbero avere un impatto sui dati finanziari comunicati per l'esercizio finanziario;

9.2 valutazione delle eventuali misure correttive e di mitigazione attuate dall'autorità responsabile, come le rettifiche finanziarie, e dell'esigenza di eventuali misure correttive supplementari in una prospettiva sia di sistema che finanziaria.

(10) ALLEGATI DELLA RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO

10.1 Risultati degli audit di sistema (modello definito di seguito)

10.2 Risultati degli audit delle spese (modello definito di seguito)

10.3 Risultati degli audit sulle spese supplementari (se del caso)

10.1 Risultati degli audit di sistema

Entità sottoposta ad audit (ad esempio autorità responsabile, autorità delegata, ecc.)	Titolo dell'audit	Data della relazione finale di audit	Requisiti fondamentali (se del caso) [secondo le definizioni di cui alla tabella 1 dell'allegato del regolamento delegato (UE) 2015/378 della Commissione]									Valutazione complessiva (categorie 1, 2, 3 e 4) (secondo le definizioni di cui alla tabella 2 dell'allegato del regolamento delegato (UE) 2015/378 della Commissione)	Osservazioni
			RF1	RF2	RF3	RF4	RF5	RF6	RF7	RF8	RF9		
			(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)		
			(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)	(1)		
(1) Categorie 1, 2, 3 e 4 secondo le definizioni di cui alla tabella 2 dell'allegato del regolamento delegato (UE) 2015/378 della Commissione													

10.2 Risultati degli audit delle spese

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	
Fondo/tipo di pagamento (1)	Importo in EUR corrispondente alla popolazione o alla sottopopolazione nel "progetto di conti" da cui è stato estratto il campione (2)	Campione sottoposto ad audit (importo in EUR) (3)	Campione sottoposto ad audit (in % della popolazione) [D = C/B]	Importo relativo agli errori individuati dall'autorità di audit nel campione in EUR (4)	Tasso di errore in % del campione [F = E/C] (4)	Tasso di errore totale nella popolazione (5)	Totale degli errori nella popolazione (importo in EUR) [H = G*B]	Rettifiche finanziarie (importo in EUR) apportate dall'autorità responsabile sulla base del tasso di errore totale (6)	Tasso di errore totale residuo (7) [J = (H - I)/B]	Osservazioni
Strati (se del caso) (1)										
Totale (A)	Totale (B)	Importo in EUR	%							

10.3 Risultati degli audit sulle spese supplementari (8)

K	L	M	N	O	
Descrizione	Numero di riferimento del fondo/progetto/pagamento	Spese supplementari sottoposte ad audit (3)	Importo relativo agli errori nelle spese supplementari sottoposte ad audit (4)	Rettifiche finanziarie apportate dall'autorità responsabile alle spese supplementari sottoposte ad audit (6)	Osservazioni
Spese connesse ai pagamenti intermedi o ai pagamenti finali inclusi nel campione statistico/su base casuale					
Altro (specificare)...					

(1) Se i dati finanziari, vale a dire la popolazione sottoposta ad audit, sono suddivisi in diversi strati (ad esempio prefinanziamenti, pagamenti intermedi o pagamenti finali, altri) le informazioni devono essere fornite per strato, se del caso. Una riga per ciascuno strato e i parametri degli strati devono essere descritti nella sezione 5 della relazione annuale di controllo.

(2) La colonna B si riferisce alla popolazione che può essere oggetto di audit, vale a dire il “progetto di conti” che rappresenta tutti i pagamenti effettuati dall’autorità responsabile nel corso dell’esercizio finanziario da cui è stato estratto il campione.

(3) Se il campione sottoposto ad audit estratto dall’esercizio finanziario in corso comprende pagamenti intermedi e/o pagamenti finali che liquidano i prefinanziamenti dichiarati nei conti di esercizi finanziari precedenti, i prefinanziamenti in questione rientrano nell’audit delle spese per i pagamenti intermedi e/o i pagamenti finali inclusi nel campione.

Tuttavia, ai fini della comunicazione, **solo i pagamenti intermedi o i pagamenti finali inclusi nel campione estratto dal progetto di conti dell’esercizio finanziario in corso** sono indicati nella tabella 10.2 (colonna C) e presi in considerazione per il **calcolo della copertura dell’audit per l’esercizio finanziario in corso** (colonna D).

L’“importo dei prefinanziamenti” liquidati mediante pagamenti intermedi e/o pagamenti finali e verificati nell’ambito degli audit delle spese è indicato nella tabella 10.3, colonna M. Cfr. nota 8 a piè di pagina.

(4) L’autorità di audit indica gli errori individuati nel campione (sotto forma di importi e di percentuale del campione) **prima** che l’autorità responsabile apporti eventuali rettifiche finanziarie a seguito dell’attività di audit svolta dall’autorità di audit.

Per calcolare e indicare l’importo relativo agli errori e il tasso di errore nella tabella 10.2, colonne E ed F, si prende in considerazione soltanto l’importo relativo agli errori che riguardano **i pagamenti intermedi o i pagamenti finali sottoposti ad audit estratti dal progetto di conti dell’esercizio finanziario in corso**.

L’importo relativo agli errori individuati che hanno un impatto sull’“importo dei prefinanziamenti” liquidati dovrebbe essere indicato nella tabella 10.3, colonna N.

(5) Il **tasso di errore totale nella popolazione** è la stima fornita dall’autorità di audit del tasso di errore totale nel “**progetto di conti**” per l’esercizio finanziario in corso. Il tasso di errore totale è calcolato **prima** che l’autorità responsabile apporti eventuali rettifiche finanziarie.

L’autorità di audit descrive la metodologia utilizzata per la stima del tasso di errore totale e i calcoli sottostanti (fornendo informazioni sulla stratificazione, se del caso) nella sezione 5 della relazione annuale di controllo. In linea di principio, il tasso di errore totale è pari alla somma degli

errori casuali proiettati, dell'importo totale relativo agli errori sistemici nella popolazione (se del caso) e degli eventuali errori anomali non corretti, divisa per la popolazione.

(6) La colonna I indica le rettifiche finanziarie apportate dall'autorità responsabile **unicamente** alla popolazione che può essere oggetto di audit, vale a dire il "progetto di conti" per l'esercizio finanziario in corso da cui è stato estratto il campione.

Le eventuali rettifiche finanziarie relative all'importo dei prefinanziamenti liquidati dovrebbero essere indicate nella tabella 10.3, colonna O.

(7) La colonna J dovrebbe indicare il tasso di errore residuo nei conti dopo che l'autorità responsabile ha apportato le rettifiche finanziarie **esclusivamente per l'esercizio finanziario in corso.**

Eventuali errori non corretti nell'importo dei prefinanziamenti liquidati non dovrebbero essere inclusi nel calcolo del tasso di errore residuo nei conti relativi all'esercizio finanziario in corso.

(8) Nella tabella 10.3 l'autorità di audit deve indicare i risultati di eventuali audit eseguiti su elementi **diversi** dagli importi inclusi nel campione indicati nella tabella 10.2. Se l'autorità di audit ritiene necessario procedere ad ulteriori audit (ad esempio audit basati sul rischio, audit sui pagamenti negativi o sui pagamenti "zero"), i risultati di tali audit dovrebbero essere anch'essi indicati nella tabella 10.3.